

IL PROGRESSO

Giornale monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino a fuori L. 2. 00
Un numero sparato cont. 5
Id. arretrato od espresso 10

Prezzi delle Inserzioni

PER COTI LINEA
In quarta pagina . . . cent. 10
In terza pagina . . . 20
nel corpo del giornale . . . 40

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si
restituiscono e se inspiegati, si co-
stinano.

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donnoli N. 21

SI PUBBLICA LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA D'OGNI MESE

XX NOVEMBRE

Quest'oggi, ricorrendo il genetliaco di S. M. Margherita di Savoia, da ogni parte d'Italia s'innalzano voti ed auguri all'Augusta Sovrana, simbolo di ogni più eletta virtù.

Pieni di gratitudine a quella magnanima Stirpe, che da otto secoli aveva disposto i suoi destini ai destini della patria - attraverso una lunga epopea di lotte cruente, di eroici canati, di vittorie pagate a caro prezzo, e di sconfitte gloriose, noi pure ci associamo alla letizia del popolo italiano por- cando un saluto reverente alla Regina Consorte di Umberto I, alla leggiadra figlia del prode espugnatore di Peschiera, dell'intrepido difensore della Bicocca, Ferdinando Duca di Genova.

IL DISCORSO DELLA CORONA

La parola elevata del Re ha delineato un programma di Governo rispondente ai bisogni delle popolazioni.

Speriamo che alle parole seguano prontamente i fatti.

Il compito del Governo non è lieve per ciò che riguarda le proposte che esso dovrà presentare al Parlamento, segnatamente quelle intese a conseguire colla pacificazione degli animi il più assoluto rispetto alle leggi, alle istituzioni ed agli ordini sociali. Il Ministero Pelloux deve ancora fare le sue prove, poiché della forma e della capacità di un Gabinetto non si può completamente giudicare da un periodo più o meno lungo di vacanze.

Delle disposizioni dei deputati il Ministero non può né lagnarsi, né temere. L'ostilità preconcepita è in pochi, e la cattiva prova da essi fatta sul finire della precedente Sessione deve renderli naturalmente più prudenti e men petulanti. Negli altri è o attesa confidente ed esplicita, o aspettazione imparziale.

Il Gabinetto trovasi dunque nelle condizioni migliori per superare le difficoltà che ha la situazione. Ad esso il dimostrare che ha la capacità e volontà di riuscirci, abilità nel guidare la Camera e nel trarre da essa tutto quel maggior bene che è capace di dare.

DELLE ASSOCIAZIONI

fra i Reduci dalle patrie battaglie

A misura che i giorni passano e il gelido soffio del materialismo penetra nel seno delle famiglie e in mezzo alle moltitudini, soffocando quanto di buono havvi ancora nella vita pubblica e privata, più manifesto si fa il bisogno di richiamare la gioventù al culto delle idealità alte e purissime, maggiormente sentite è la necessità di provvedere a che le nuove generazioni ritemprino la loro fibra infiacchita alle virtù virili e gagliarde, a quelle virtù che sono luce alla mente e fiamma al cuore. Ma chi deve adempiere a questo ufficio nobilissimo e santo? D'onde possiamo noi trarre la forza efficace a rialzare in alto gli spiriti così miseramente depressi affinché alla nostra cara Italia, alla nostra amatissima patria arridano giorni migliori, tempi più felici?

Certo, alla famiglia ed alla scuola spetta il primo dovere di formare il carattere della gioventù di gettare nell'animo di questa la semenza delle idee buone, dei retti principii: se non che tanto la famiglia come la scuola hanno bisogno di essere coadiuvate nella loro missione, se vuoi che l'opera educatrice dell'una e dell'altra si estrinsechi colla maggiore efficacia possibile al bene della gioventù stessa e conseguentemente al migliore avvenire della civile convivenza. Un valido aiuto potrebbero darlo, io credo, le associazioni fra i Reduci dalle patrie battaglie, ove si profiggessero un più largo campo di azione pratica ed uno scopo superiore che non sia quello solo di

stringere fra loro vecchi compagni d'arme coi vincoli del mutuo soccorso.

Le società militari dovrebbero essere, dico, anche scuole di memorie e di civile educazione per i giovani, dovrebbero far sì che il soffio di vita patriottica che le anima s'infondesse nelle crescenti generazioni, talché queste ne avessero una salutare influenza sul senso morale, un incentivo possente a fare del loro cuore un'ara ai più alti e nobili affetti.

Non basta, no, che i tornati dalle battaglie si radunino per soccorsi materiali nei bisogni vicendevoli; importa che essi concorrano a purificare questo ambiente d'ogni scetticismo e di tutto ciò che perverte le menti e corrompe i cuori.

L'opera della redenzione morale di un popolo non è meno nobile e necessaria di quella politica.

Su dunque, o uomini generosi, che, indossata la rossa camicia o la tunica azzurra, combattete le guerre dell'indipendenza nazionale; su o prodi, che a prezzo di sacrifici e di sangue ci date una patria ed un nome, adoperatevi per il compimento di quest'opera bella e magnanima. Per voi, per la civile religione della memorie, si riacenda negli animi la sacra fiamma del patriottismo: da voi, dai vostri sodalizi, tragga la gioventù nostra saldezza di propositi, sensi alti e virili; da voi, dai vostri sodalizi, venga insomma la luce rigeneratrice d'ogni miseria, affinché si raggiunga quella unità morale, che è unica base durevole alla rigenerazione politica di un popolo.

Adolfo Temperini

Due libri su Montalcino

Si, fa bene al cuore, in questi tempi di scetticismo, trovarsi a Montalcino, qui dove mandò l'ultimo anelito la libertà senese. Santa, sì, risuona nell'anima di chi viene a visitare questa città l'apostrofe bellissima di Giovanni Marradi:

« Gloria a te, Montalcino, ultima e forte rocca di Siena ed ultima minaccia, ribelle eroica che chiudesti in faccia al medico ladron l'ultimo porte! L'ultime, e poi, silenzio. - Oh sepoltura Ove a gran forza e di catene avvinta L'insanguinata libertà discese! Oh quiete di tre secoli oscura Che su tutta la serva Italia estinta Come una coltre funeral si stese! Gloria a te, Montalcino, onde un senese Superstite drappello, ancor quattr'anni, Oppose alla mitraglia dei tiranni La Repubblica sua percossa a morte! »

Eppure (chi il crederebbe?) ad onta di questo glorioso episodio e di tanti altri bei ricordi, che sollevano l'animo, nessuno ha mai scritto la storia di Montalcino, nessuno ha mai raccolto, nel passato, lo sparso materiale per un'opera di tanta utilità e così ricercata dal forastiero. Presentemente però c'è chi s'occupa di colmare questa lacuna ed è il giovane Adolfo Temperini, direttore di questo periodico.

In una corrispondenza all'autorevole ed accreditato giornale *La Vedetta Senese* così se ne parla:

«..... Adolfo Temperini farà un'opera degna di lui e del paese che illustra: ma il lavoro andrà per le lunghe; poichè sarà voluminoso, quindi avremo tempo di tornarci su. Intanto egli intende di pubblicare una *Guida di Montalcino*, la quale tornerà opportuna per chi non vuol cadere nelle mani di ciceroni ignoranti o favoleggiatori, che ne contano di quelle da far venire la pelle d'oca. La *Guida* sarà breve e chiara: conterrà un ricordo storico degli avvenimenti; parlerà degli istituti e delle persone più illustri; indicherà quanto di artistico vi è da visitare, ed avrà una carta topografica del capoluogo e dei dintorni. Come vedete l'idea è buona, e va incoraggiata: ecco perchè ne parliamo, con la speranza che coloro, che han voce in capitolo, si diano attorno per ottenere dal R. Governo un premio d'incoraggiamento pel Temperini, affinché questo giovane, che vive del suo lavoro, e che vuol essere utile al suo paese, possa con intelletto d'amore dedicarsi a questi due suoi libri e darli presto alla luce.»

GLI ALABASTRI

DI CASTELNUOVO DELL'ABATE

Ne parliamo nel decorso anno. Tuttavia, dal momento che una società di capitalisti francesi intende iniziare coi proprietari dei medesimi nuove pratiche per i lavori di escavazione, torna opportuno tornarci sopra.

La rupe di alabastro è a sud ovest di Castelnuovo, frazione del Comune di Montalcino.

Di grana fine e compatta, suscettibile di polimento, gli alabastri di Castelnuovo presentano un'estesa gradazione di colori e formano quattro ben marcate varietà. La prima di tali varietà è quella chiamata *alabastro ghiaccio* simile assai all'orientale ove questo ne uguagliasse la candidezza come ne uguaglia la trasparenza. Nè cede a questo in bellezza, se pur non lo supera, l'altra varietà chiamata *alabastro fiorito*.

Elegantissimo è l'*alabastro onice* spesso costituito dagli strati ai quali è sovrapposto l'*alabastro zonato*.

Anche Giorgio Santi, che fu prof. di Storia Naturale nell'Università di Pisa, parla di quattro varietà di quei minerali (V. lib. II dei suoi viaggi per la prov. senese):

1. Alabastro totalmente bianco lucentissimo. È assai compatto, e nel tempo stesso ha un'apparente disposizione in filamenti longitudinali.

2. Alabastro bianco con venature brune parallele, sottili e rare.

3. Alabastro bianco con venature ondeggianti rosse e gialle.

4. Alabastro giallo scuro.

« Ricercato soprattutto - avverte il Santi - è quello di fondo giallo abbellito da gran venature ondate. Ve ne sono scogliere immense, profondissime, e di sì gran saldezza da poterne cavar materiale per qualunque grandioso monumento. »

È opinione di alcuni Archeologi che fin da antichi tempi fosse in attività, l'escavazione degli alabastri di Castelnuovo Abate. Quello che intanto è certo si è che l'Oratorio di S. Antimo, sublime tempio del nono secolo, fu del nostro alabastro costruito. Questo venne pure impiegato dall'architetto Lorenzo Maitani nella grandiosa opera del duomo d'Orvieto.

Ma quando l'escavazione del nostro bellissimo alabastro ebbe piena attivazione si fu nella metà del secolo XVI. Il duomo di Siena e la madonna di Provenzano ebbero i loro altari si in fregi che in colonne ornati del medesimo. E di rara e sorprendente bellezza s'entrassero pure le colonne che servirono per la chiesa di S. Vigilio; sorprendenti non tanto per la loro dimensione quanto per la variazione dei colori da non cedere in pregio agli alabastri egizi.

Dell'alabastro di Castelnuovo Abate facesi uso anche negli ornati del tempio di S. Francesco di Paola in Napoli.

RASSEGNA AGRARIA Il diradarsi (o allucamento) del grano

Il diradarsi del grano, allorchè seminato nei prati in genere e in specie nei trifogliati e medicai rotti, è causato dalla corrosione prodotta dal ribollimento del terreno per insufficienza di pioggia dopo la rottura del prato e prima della semina del grano stesso. Per ovviare a tal guaio bisogna rompere il prato profondamente e finalmente più presto possibile: ogni ritardo a romperlo ci procurerebbe un danno.

Rotto nel modo sopra esposto, il prato non va ritoccato che solo all'epoca della semenza del grano onde le sostanze organiche vegetali possano fermentare e trasformarsi completamente. Importa altresì attendere le piogge autunnali sufficienti a zuppare e a raffreddare completamente il terreno, prima di far la nuova semenza, poichè con ulteriori lavori verremmo ad interrompere la necessaria fermentazione al terreno; fermentazione, che, così interrotta, verrebbe a riattivarsi quando sarebbe micidiale per la pianta del grano.

Nei terreni calcari argillosi, pe' quali occorre maggior quantità di pioggia, il danno della cosiddetta allucagione può giungere a 2/3 delle piante se, anzichè attendere, si tocca il terreno prima che il terreno sia zuppo e fermo, spinti dalla paura di far tardi, seminiamo a terreno zuppo in parte e per conseguenza non del tutto raffreddato.

L. PICCIAFUOCHI

Il prezzo del grano

— Il *Bullettino ufficiale* dei grani dice:

La tendenza al ribasso, manifestatosi nell'ultima settimana, ha continuato in tutti i mercati.

Le qualità di frumento in mare si valutano ad ettolitri 8,697, 100 di cui ettolitri 4,399, 300 per l'Inghilterra. I depositi agli Stati Uniti si valutano ad ettolitri 5,950,000 mentre nel decorso anno alla stessa epoca ammontavano ad ett. 10,171,700.

Continuano le buone previsioni pel raccolto nei paesi ove non ha ancora avuto luogo la mietitura, come nella Russia settentrionale, nella Bolivia e nell'Australia.

I provvedimenti presi dal Governo hanno arrestato in Italia il movimento al rialzo. Anzi, in quasi tutti i mercati si è avverato un sensibile ribasso. I prezzi per quintale oscillano da un minimo di 24 ad un massimo di 27. Nell'Italia meridionale i prezzi sono un po' più sostenuti: da L. 21,75 a L. 28.

DA SIENA

17 Novembre 1893

La Federazione Liberale Monarchica ha proclamato le seguenti candidature per le elezioni amministrative di domenica prossima, 20: BALLATI NERLI march. Carlo - BARGAGLI PETRUCCI dott. Celso Fabio - BIANCHI prof. Stanislao - BINDI avv. Luigi - CHIGI ZONDADARI sen. Buchaventura - GIUGGIOLI avv. Arturo - LENZI dott. Giuseppe - MARCHETTI prof. Bettino - MOCENNI dott. Alessandro - PONTICELLI Carlo - SAPORI cav. Dante - ZANABONI ing. Francesco.

Questa lista ha incontrato il massimo favore nell'opinione pubblica.

È naturale che noi, uomini d'ordine e di fede schiettamente monarchica, auguriamo completa vittoria al partito nostro: e, di cui non dubitiamo essendoci ben nota la devozione della cittadinanza senese alle istituzioni nazionali (N. D. D.)

Avviso

Il nostro direttore ha disposto che col 1. gennaio prossimo il *Progresso* venga distribuito in Montalcino soltanto agli abbonati, e che l'importo dell'abbonamento sia portato da L. 1,50 a L. 2.

Coloro pertanto, che desiderano leggere il *Progresso* e darci al tempo stesso un attestato d'incoraggiamento, sono invitati ad abbonarsi.

LA REDAZIONE

COMITATO DELLE PROVINCE DI SIENA E GROSSETO per l'Esposizione Mondiale di Parigi del 1900 con sede presso la R. Camera di Commercio

La Esposizione Universale che sarà tenuta a Parigi dal 15 Aprile al 5 Novembre del 1900 è destinata ad avere una grande importanza perchè sarà una rassegna non solo delle grandi invenzioni del secolo XIX, ma ancora dei progressi delle singole nazioni.

L'Italia ha dovuto in questo secolo lottare per la libertà e per prendere un posto fra le nazioni industriali; date le grandi difficoltà che ne ostacolavano il cammino è confortante senza dubbio il progresso ottenuto.

Non solo l'Italia doveva accettare il lusinghiero invito della Francia e prendere parte a questa grandiosa Esposizione, ma deve tenervi un posto degno della sua operosità facendo ogni sforzo perchè in essa sieno apprezzati come meritano i progressi delle sue Industrie e delle sue Arti.

Il Governo incoraggia ed agevola gli industriali ed i produttori perchè possano presentarsi alla gara.

Il Comitato locale per le Province di Siena e Grosseto mentre raccoglie i fondi destinati a venire in aiuto agli espositori, confida a sua volta che queste due patriottiche Province invieranno a Parigi importanti saggi delle industrie agricole manifatturiere e minerarie del Distretto.

SIENA e GROSSETO dovranno e potranno per molti prodotti raccogliere meritate ricompense e aprirsi nuovo sbocchi di esposizione.

Il Comitato è perciò fiducioso che numerose adesioni coroneranno l'opera alla quale si accinge con tutto impegno.

Dalla R. Camera di Commercio, Siena 10 Novembre 1898

IL COMITATO D'ONORE

Conte Comm. **Bernardo Tolomei**, Senatore del Regno e Presidente del Consiglio Provinciale di Siena - March. **Buonaventura-Chigi Zondadari**, Senatore del Regno - Comm. Gen. **Stanislao Mocenni**, Deputato al Parlamento - Cav. Avv. **Luigi Callaini**, Deputato al Parlamento - Cav. Avv. **Odoardo Luchini**, Deputato al Parlamento - Conte **Giovacchino Bastogi**, Deputato al Parlamento - **Ettore Socci**, Deputato al Parlamento - **Angelo Valle**, Deputato al Parlamento - Comm. Avv. **Ciro Aldi-Mai**, Presidente del Consiglio Provinciale di Grosseto - Cav. Uff. Avv. **Enrico Falaschi**, Sindaco di Siena - **Carlo Ponticelli**, Sindaco di Grosseto.

Seguono le firme dei componenti il Comitato effettivo, fra i quali notiamo con piacere il nostro concittadino, sig. **Ferruccio Biondi-Santi**. (N. d. D.)



Il nuovo Prefetto della nostra provincia, comm. **Francesco Frumento**, ha già assunto l'esercizio delle sue funzioni.

Ci consta che è uno dei più distinti funzionari: può quindi anche la popolazione montanina esser certa di trovare in lui un cooperatore prezioso per la tutela dei suoi interessi e dei suoi diritti, specialmente in ciò che concerne la grave questione del Comune di Cinigiano a proposito del ponte sul fiume Orcia.

Al comm. Frumento il nostro rispettoso e cordiale saluto.

L'on. Odoardo Luchini, che dai ministri dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro, dei Lavori Pubblici e del Commercio era stato incaricato di formulare un pro-

getto di legge per autorizzare i Municipi ad assumere direttamente l'esercizio dei servizi pubblici locali, ha presentato al Governo il suo progetto di legge e più una leggina perchè sia subito interdetto ai Municipi di dare in appalto i servizi pubblici oltre un breve numero di anni.

Il Governo ha nominato una commissione composta di 11 membri, e presidente della medesima l'on. Luchini.

Per il Corpo musicale. — È da diversi anni che l'arte dei suoni è tenuta nella città nostra in poco concetto. Basti dire che pochissimi sono coloro i quali prendono interessamento alle sorti della Banda, di questa sì geniale istituzione.

Noi ne siamo oltremodo dispiaciuti, sia perchè rivela che non c'è più sentimento squisito del bello, sia perchè mai come ora la Banda ha avuto bisogno dell'appoggio dell'intera popolazione.

Urge - per il decoro stesso della città - fare ai musicanti le nuove uniformi; importa quindi, e se non vogliamo che il Corpo musicale si scioglia, far di tutto per procacciare il danaro occorrente. Sarà bene, intanto, che vada avanti l'idea manifestataci da un'egregia e volenterosa persona, di dare nella imminente stagione invernale alcuni svariati trattenimenti al Teatro.

Torneremo sull'argomento.

Trasloco. — Il nostro egregio concittadino, sig. **Luigi Diligenti**, agente superiore delle imposte dirette e del catasto in Alessandria, è stato trasferito a Lucca.

Patronato scolastico. — Fra giorni si adunerà il Consiglio direttivo per la trattativa di affari urgentissimi.

Sappiamo che il Governo ha concesso al Patronato un sussidio di L. 300, col quale si potrà far fronte alla spesa per l'acquisto di libri e quaderni a favore degli alunni poveri.

R. Confraternita di Misericordia. — Il Bilancio consuntivo 1897 a quello preventivo per l'esercizio 1898 furono approvati dall'assemblea con voti unanimi.

Dei risultati assai soddisfacenti dei Bilanci in parola vadano merito agli amministratori del pio istituto, e in modo particolare al sig. **Galassi Camillo**, che con tanta ed esemplare rettitudine, con tanto esincero affetto disimpegna l'onorifico suo ufficio di Governatore.

L'assemblea approvò pure un aumento di L. 40 all'onorario del Servo (titolo questo che andrebbe cambiato - N. d. R.), essendo cessato il sussidio di L. 60 annue, che venivano tolte dall'onorario stesso del Servo a favore della ved. **Maria Fiaschi**.

Venne riconfermato il sig. **Giovann Facondo Nozzoli** nella carica di Consigliere, ed eletto **Egidio Temperini** in luogo del cons. **D. Carli**.

A cuoprire il posto di-bilanciere, rimasto vacante al seguito delle dimissioni di **F. Fommi**, fu chiamato il sig. **Mario Fiaschi**.

Si discussero poi altri affari di minore importanza.

Dimissioni. — Il sig. **G. Tempesti** ha inviato al vice-presidente della Società Filarmonica la lettera appresso:

Il Municipio, per ragioni sue, ha creduto diminuire la somma ancora assegnata alla Società Filarmonica.

Così questa Società, anzichè trovarsi al caso di sperare in un avvenire più florido, si troverà invece ad una crisi peggiore giacchè sembra che anche la cittadinanza non voglia decidersi a sorreggerla nè moralmente, nè materialmente.

Stimo dunque opportuno rassegnare - come rassegno - le mie dimissioni da presidente, perchè - francamente - credo che non valga la pena sprecare molto tempo e la poca intelligenza a favore di tutti coloro, dai quali il prestigio del paese è tenuto evidentemente in noncuranza.

Pregio confermarmi

Suo dev.mo
GARIBALDO TEMPESTI

Riceviamo e pubblichiamo :
PRIMO SIG. DIRETTORE.

Montalcino, 14 Novembre 1898.

Leggo soltanto ora nel suo giornale la puntata di cronaca che mi riguarda. Mi valgo della Leggo sulla stampa, che Ella certo conosce e che certo vorrà rispettare, per contrapporre a quanto scrive il suo cronista, alcune osservazioni e rettifiche.

Le ingiurie furono non solo provate da tutti i testimoni, ma anche confessate dal Fedolfi. Cade per questo e rimane senza valore alcuno il principio *unus testis nullus testis* dal cronista citato, voglio credere, per erronee informazioni, mentre d'altro canto l'*animus injuriandi* appare, per la confessione e la conferma del querelato, in tutta la sua pienezza.

Degli altri apprezzamenti non val la pena di trattarne. Io non ho che da ringraziarla della pubblicità che ha dato al fatto. Di fronte ad una sentenza fatta nel nome di un codice che vieta perfino di dare del ladro al ro per ben 12 volte, il diritto d'ingiuriare un cittadino solo perchè questo ha fatto, come dovrebbe essere dove di ognuno, la propaganda legale delle proprie convinzioni, chi ci scapita non è certo il messo al bando.

Con buona pace di coloro che plaudono all'equanime sentenza, il Procuratore del Re di Siena però non è stato del loro parere e si è appellato.

Chiusero la mia lettera con una dimanda alla quale aspetto la di Lei risposta: Se lo le dessi degli epiteti ingiuriosi solo perchè la propaganda, che Ella continua-

mente fa dalle colonne del suo giornale, fa staccare dal mio partito amici e congiunti o se trovassero un Pretore che mi assolvesse perchè la propaganda del suo giornale costituiva per me una provocazione e, per di più una provocazione ingiusta; che direbbe di questa mostruosità morale o di questa aperta violazione della più degnata delle ipotesi - dell'art. 51 C. P. ? Si abbia i miei ringraziamenti e mi creda suo

Obblig.mo
MARCELLO TOZZI

Abbiamo voluto cancellare dalla lettera del Tozzi l'espressione « giustizia borghese » perchè offensiva a parer nostro - per le Autorità costituite, alle quali noi portiamo il massimo rispetto.

Ciò promesso, eccoci a dire che i fatti sono stati dal Tozzi completamente svistati.

1. Le ingiurie: « mascalzone, birbaccione » non furono dal Fedolfi confessate e confermate. Il Fedolfi dichiarò di aver detto al Tozzi soltanto « rovina famiglie » senza però l'intenzione d'ingiuriarlo, ma in un momento d'immenso dolore, e come un rimprovero di avere inculcato al suo figlio, che attualmente trovasi sotto le armi, le teorie socialiste, le quali sarebbero state causa per lo stesso suo figlio di negata licenza da parte dei propri superiori.

2. Dei tre testimoni prodotti da uno solo o cioè dal Cavaglioni furono le ingiurie provate.

3. Dalle risultanze del dibattimento rimane luminosamente provata la grave provocazione morale da parte del Tozzi verso il Fedolfi, avendogli il Tozzi traviato il figlio col l'iscriverlo sin dall'età inesperta al partito socialista.

Mancata per conseguenza la prova testimoniale, è rimasto escluso nel Fedolfi l'*animus injuriandi*, era naturale che l'egregio rappresentante la Legge, sig. Pestucci, ed il pretore avv. Corsi, magistrato chechè ne dica il Tozzi, integerrimo e coscienzioso, mandassero assolto il rammentato Fedolfi.

La sentenza, degna sì di chi ha bene scrutato dentro l'animo di un padre, fece buona impressione nella parte seria ed assennata della cittadinanza; e noi speriamo che il Tribunale di Siena vorrà confermarla.

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donnoli

MAGNETISMO E IPNOTISMO AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni, consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera della quale una persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno lire 5 dentro lettera raccomandata. Dirigersi a Cesare D'Amico Via Peschiera Vecchia N. 14 p. 1. Bologna.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

DEPOSITO DI SOLFATO DI RAME INGLESE

PRESSO LA DITTA

FRATELLI STADERINI

fuori Porta Romana - Siena

Copia di analisi dello Spettabile Laboratorio Chimico Agrario di Siena.

Titolo di Solfato di rame cristallizzato Cu SO_4 , e H_2O . — Media di due determinazioni: 99,035 0/0.

Siena, 18 Maggio 1898.

IL DIRETTORE

Firmato C. Giannetti

COLLALLI PRESSO MONTALCINO ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest'Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle pinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaciano sperimentare l'acqua COLLALLI della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

BOLLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento L. 1, 50 — al mille L. 10, 00

Lettere, vaglia, ordinazioni, ecc., inviare esclusivamente alla Ditta
TIPOGRAFIA DONNOLI — MONTALCINO